

nata anche dalla Commissione di Finanza in varie adunanze.

È presente che, mentre gli Organi Governativi, che trattano la questione, chiedono una pronta decisione da parte dei detti quattro Enti, l'Istituto della Previdenza Sociale e l'Opera Combattenti hanno fatto conoscere di disinteressarsi completamente all'intervento proposto.

L'I. N. A. e l'I. N. A. S. S. dovrebbero, pertanto, assumersi in parti uguali, l'intero onere dell'intervento per cui è previsto un impiego di circa £ 456 milioni, e precisamente £ 256 milioni circa, da destinarsi fra aumento del capitale E. N. S. C. ed aumento del capitale S. U. C. E., contro una plusvalenza patrimoniale dei due Enti, che, secondo gli¹⁾ ammonta al complessivo importo di circa 500 milioni, e £ 200 milioni circa, ad un finanziamento da concedersi all'E. N. S. C., sempre che sussistano idonee garanzie e la possibilità di un reddito remunerativo.

È noto altresì al Consiglio che, mentre gli Enti Fondatori del S. U. C. E. hanno sempre posto due condizioni pregiudiziali al loro intervento, e cioè: precisazione dei loro diritti, mediante provvedimenti di legge, in senso al